

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCVIII**

n. **50**

R E L A Z I O N E

**SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL
GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINI-
STRATIVA SVOLTA DAL MINISTERO DELLE PO-
LITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI**

(Anno 2011)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,
e successive modificazioni)*

***Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali
(CATANIA)***

Trasmessa alla Presidenza il 2 luglio 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

A. Introduzione	<i>Pag.</i>	5
B. Quadro di riferimento e priorità politiche	»	6
C. Missioni e programmi	»	14
D. Struttura organizzativa	»	18
E. Obiettivi strategici e risultati conseguiti	»	19
F. Relazione su analisi e revisione delle procedure di spesa (circ. RGS n. 38 del 15.12.2010)	»	27
Tabelle	»	36

PAGINA BIANCA

A. Introduzione

La redazione del presente documento è avvenuta in base alle indicazioni del Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico delle amministrazioni dello Stato, in cui sono state confermate le linee guida previste per la redazione del precedente rapporto 2010; in particolare si è tenuto conto della riorganizzazione degli obiettivi per priorità politica perseguita senza la suddivisione in strategici e strutturali.

Le informazioni in esso contenute sono state fornite direttamente dalle unità amministrative (Centri di Responsabilità Amministrativa) del MIPAAF. In esso si tiene conto della documentazione prodotta dalla amministrazione per i rapporti a consuntivo dell'anno considerato, e precisamente: il rendiconto 2011 redatto per conto della Ragioneria Generale di Stato e le informazioni contenute nei sistemi di organizzazione della contabilità (SICO, SICOGE); il rapporto finale sui risultati della Direttiva 2011 inoltrato al Ministro da quest'organismo; la relazione sulla performance 2011 approvata dalla amministrazione in data 08.06.2012 e relativa ai risultati del Programma previsto nell'ambito del Piano 2011- 13 a sua volta approvato in data 31. 01 .2011; il rapporto sul sistema di misurazione e validazione redatto dall'OIV dell'amministrazione in data 30 aprile 2012.

Per quest'ultimo aspetto, l'applicazione del D.lgs. 150/09 ha introdotto alcuni elementi di novità nel presente rapporto sulla spesa, in particolare quello relativo al giudizio dato dall'OIV sul sistema utilizzato per valutare la performance dell'amministrazione. In merito all'affidabilità dei dati, si deve rilevare che, sia il Secin in precedenza che successivamente l'OIV, abbiano costantemente segnalato l'assenza di un sistema informatizzato di controllo di gestione e, quindi, l'impossibilità di verificare direttamente i dati forniti dagli uffici. Tuttavia tale verifica è stata effettuata attraverso la rilevazione per capitoli su SICOGE o su obiettivi in fase di monitoraggio (abituamente *ex-post*), ovvero l'attivazione di azioni specifiche di rilevazione attraverso il gruppo di lavoro ad hoc creato presso il gabinetto del Ministro. Anche se effettivamente non sono stati riscontrati scostamenti rilevanti ovvero situazioni critiche in grado di inficiare la performance, la capacità di "tastare il polso all'amministrazione" e rilevarne lo stato di salute, è dipendente dall'attività delle strutture orizzontali create e dalle capacità individuali dei funzionari.

Si ricordano anche altri elementi riscontrati nel corso dell'anno considerato:

- Le variazioni organizzative che hanno condizionato l'andamento dell'attività; nello specifico, l'avvicendamento di tre Ministri e di alcuni dirigenti di I fascia, tra cui quelli apicali. L'avvicendamento amministrativo per la dirigenza apicale ha comportato la valutazione di ciascuno dei responsabili per l'effettivo periodo d'incarico sulla base dei risultati complessivi raggiunti dal dipartimento di competenza, mentre il cambiamento di direzione politica non ha prodotto nuove Direttive modificanti quella emanata, ma solo degli aggiustamenti nell'ambito di quanto stabilito in fase di programmazione iniziale, con l'indicazione di un certo numero di azioni prioritarie che i diversi responsabili del dicastero hanno inteso portare avanti nel corso del loro mandato.
- Le variazioni nelle attività dell'amministrazione derivate dalla modifica delle risorse disponibili nel corso dell'anno, a seguito delle diverse leggi di contenimento del deficit emanate. Esse sono

intervenute riducendo le risorse disponibili e favorendo il contenimento della spesa, oltre che orientandone il flusso. In tal senso le strategie dell'amministrazione si sono orientate verso obiettivi qualitativi che a parità di spesa, hanno garantito un migliore risultato.

Al fine della valutazione delle attività svolte, si riassumono gli elementi metodologici su cui sono state effettuate le valutazioni in merito ai risultati conseguiti.

CONTENUTI DIRETTIVA 2011

(emessa il 10.01.2011, prot. 121, registrata dalla Corte dei Conti il 18.02.2011, al Reg. 1, fg. 204)

- I risultati finali sono riassunti secondo i criteri riportati nella direttiva emanata dal Ministro Galan, salvo che per le variazioni in essa previste dal Ministro Romano ed esposte nella sua relazione al parlamento, non avendo il Ministro Catania effettuato uno specifico intervento nel periodo dell'anno compreso tra il suo insediamento e la fine degli effetti della direttiva.
- La dirigenza apicale considerata è stata così inquadrata: quella oggetto della direttiva del 2011, salvo nel caso del CdR 3 ove a metà anno è avvenuto l'avvicendamento citato in premessa.
- Le valutazioni sono relative all'andamento finanziario ed alla percentuale di realizzazione degli obiettivi e l'analisi dei dati economici contenuta nelle tabelle risulta dal rapporto di performance redatto dall'amministrazione.

B. Quadro di riferimento e priorità politiche

La ripresa della crescita, sia pure con tempi e modi diversi, e la reazione alla crisi finanziaria del 2008, hanno riportato la situazione di numerosi mercati nel corso dell'anno, compresi quelli del settore primario, ad una condizione meno precaria, con prezzi ritornati ad un livello ante-2008, ma con una domanda che ha mantenuto rischi di volatilità. Tale scenario ha visto il mercato europeo muoversi con dinamiche opposte rispetto ai mercati del resto del mondo, diversificando le tendenze tra i diversi Paesi comunitari e manifestando, in particolare nella zona euro, una situazione recessiva con l'accentuarsi di fenomeni di speculazione finanziaria e la stazionarietà ovvero la riduzione della domanda.

A causa anche dell'aumento del costo dell'energia i prezzi agricoli hanno subito un progressivo innalzamento, mantenendo un permanente dislivello tra i prezzi nominali e quelli reali alla produzione. In assenza di politiche di aggiustamento rispetto all'andamento variabile dei mercati ed in assenza di investimenti sul mercato delle fonti energetiche alternative, il costo dell'energia ha ulteriormente eroso il reddito del settore agricolo nei paesi sviluppati, mentre nel resto del mondo la crescita consistente di produzione agricola (con conseguente aumento del reddito) è stata accompagnata da un aumento dei consumi alimentari.

Nell'area comunitaria europea è proseguita la "valutazione dello stato di salute" della politica agricola decisa nel 2008, con l'obiettivo di adattare la PAC alle nuove sfide ed opportunità, come ad esempio il cambiamento climatico. L'obiettivo della UE è modernizzare e semplificare la PAC e ridurre i vincoli normativi per gli agricoltori, aiutandoli a reagire meglio ai segnali del mercato e a far fronte alle nuove sfide. I settori più direttamente interessati, come – ad esempio – le

colture erbacee e la produzione lattiero-casearia, saranno oggetto di ulteriori riforme, mentre il processo di integrazione del settore primario prevederà il passaggio progressivo dai pagamenti diretti all'agricoltore a quelli integrati con lo sviluppo regionale.

In sede nazionale il settore ha risentito delle manovre di aggiustamento economico previste in più riprese nel corso della seconda metà dell'anno, a cui si è deciso di far fronte continuando a stimolare le imprese per sostenerle sui mercati, in particolare in quelli in ripresa, secondo direttrici d'intervento che pongono in primo piano la difesa del prodotto nazionale ed il suo sostegno sul mercato interno ed internazionale, con l'obiettivo finale di salvaguardare il reddito degli agricoltori ed assicurare la sicurezza alimentare dei consumatori.

DIRETTRICI D'INTERVENTO STRATEGICO – anno 2011 -

- **linee di tutela e di difesa delle identità dei produttori italiani** a partire da quelli lattiero caseari e vitivinicoli, sostenendo e promuovendo le innovazioni e le efficienze di prodotto e di filiera;
- **tutela in sede internazionale delle DOP ed IGP**, anche con sistemi di incentivi e sostegno alla promozione;
- **lotta contro le truffe, le sofisticazioni e le adulterazioni**, migliorando ed aumentando il sistema dei controlli;
- **rilancio della pesca nazionale** con l'applicazione del programma di interventi comunitari previsti e di tutela delle coste e delle specie indigene, e con la promozione della cultura alimentare ittica.
- **investimento e sviluppo del sistema agricolo e forestale** secondo criteri di sostenibilità e compatibilità ambientale, sviluppando:
 - a) **diversificazione economica**, e promozione di modelli d'impresa e di filiera efficienti e competitivi;
 - b) **tutela del patrimonio culturale contadino e del sistema rurale**, attraverso la promozione della qualità e la tutela dell'origine e delle specificità territoriali.
- **riduzione della spesa amministrativa e selezione delle priorità d'investimento per le infrastrutture** (piano irriguo nazionale, sistema delle assicurazioni dal rischio).

PRIORITÀ POLITICHE DIRETTIVA 2011

- A. **Rilanciare lo sviluppo** (programma: indirizzo politico; struttura: GABINETTO)
- B. **Riaffermare il ruolo italiano in ambito europeo ed internazionale** (programma: politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca; struttura: CRA 2)
- C. **Superamento della crisi economica e rilancio della competitività nel nuovo rapporto con le regioni** (programma: sviluppo e sostenibilità nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione; struttura: CRA 3)
- D. **Quadro normativo organico a supporto del sistema imprenditoriale** (programma: sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche; struttura: CRA 3)
- E. **Riqualificare e razionalizzare la spesa** (programmi: servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, fondi da assegnare; struttura: CRA 3)
- F. **Trasparenza dei mercati agroalimentari e tutela del consumatore** (programma: vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale; struttura: CRA 4)
- G. **Governance del territorio rurale e montano** (programmi: tutela e conservazione della flora e della fauna e salvaguardia della biodiversità, sicurezza pubblica in ambito rurale e montano, interventi per soccorsi; struttura: CRA 5)

Quadro normativo e regolamentare di riferimento – aspetti organizzativi

Il MIPAAF, nel corso dell'anno ha visto una riorganizzazione della direzione politico amministrativa in conseguenza dell'avvicendamento di tre Ministri a cui si è accompagnata, per conseguenza, una riorganizzazione della direzione apicale dell'amministrazione.

Per mantenere il grado di efficienza, l'amministrazione ha proseguito l'attività di contenimento dei costi, di attivazione del sistema di trasparenza e di formazione del personale.

È proseguita l'applicazione del D.lgs. 150/09 e della L 196/09, la cui attuazione ha previsto ulteriori passi organizzativi, quali l'istituzione presso il CRA 1 del centro di costo relativo all' OIV - Organismo indipendente di valutazione della performance – il quale esercita, in piena autonomia, le attività elencate al comma 4 dell'art. 14 del citato D.lgs., riconducibili alle funzioni di valutazione della performance dell'amministrazione e le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del D.lgs. 286/99; è stato anche perfezionato il passaggio del centro di

costo Comando Carabinieri politiche agricole e alimentari dal CdR 1 (Gabinetto) al CdR 4 (ICQRF).

In sede internazionale e comunitaria sono stati attuati gli adempimenti ordinari connessi ai lavori comunitari nel settore agricolo, in particolare in ambito UE l'intenso lavoro collegato al negoziato sul futuro assetto della PAC per gli anni successivi al 2013 che implicherà anche il coordinamento in sede nazionale con le altre Amministrazioni (Ministero Affari Esteri e Ministero Economia e Finanze) interessate al quadro di bilancio dell'Unione Europea per il periodo successivo al 2013. In questo quadro hanno assunto particolare rilievo gli atti applicativi del regime di pagamento unico della PAC, le misure di applicazione delle quote latte e le misure attuative dei regimi di sostegno per il vino, l'ortofrutta e l'olio di oliva. Per il settore della pesca, in particolare, è stata data attuazione dell'art. 28 della legge comunitaria 2009 che ha conferito delega al Governo per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a realizzare misure socio economiche per il settore, a gestire il Fondo Europeo per la Pesca e a realizzare iniziative in materia strutturale (esecuzione misure introdotte dal Reg. 1198/06 e dal Reg. 498/07 in materia di Fondo Europeo per la Pesca e revisione di medio termine del programma operativo; regolamentazione delle attività di salvaguardia della specie ittica "tonno rosso"; attuazione del D.L. 8 Aprile 2008 in materia di contrasto della pesca illegale e del Reg. (CE) 1224/09 che istituisce un regime di controlli).

In sede nazionale, ove esiste costantemente il problema derivato dai tempi di trasferimento al bilancio ministeriale delle risorse finanziarie, si è dato luogo ad un utilizzo più efficiente dei fondi di spesa pluriennali.

L'organizzazione del dipartimento incaricato dei controlli (CdR 4) ha avviato la revisione organizzativa, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 2, comma 8 bis, della legge 25 febbraio 2010 n. 10, attraverso:

a) schema di provvedimento, da proporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'economia e delle finanze, per la rideterminazione della dotazione organica del personale appartenente, tra l'altro, anche al ruolo dell'Ispettorato;

b) Decreto ministeriale di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale e di definizione dei relativi compiti per l'attività dell'ICQRF (CRA 4).

Il Corpo forestale dello Stato ha avviato, in seguito al riassetto istituzionale determinato dall'emanazione della Legge 6 febbraio 2004, n. 36 "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato", un importante processo di rinnovamento sia nell'organizzazione che nelle strutture del Corpo. Esso opera in 15 Regioni a statuto ordinario con oltre 1200 uffici ed un organico di poco più 9300 unità complessive nei vari ruoli; l'organizzazione del Corpo è essenzialmente regolata dal D.P.R. 1 agosto 2003, n.264 "Regolamento concernente l'individuazione dell'unità dirigenziale generale del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'art.7, comma 3 del d.l.vo 155/2001 e dal D.M. 12/1/2005 DECRETO 12 gennaio 2005 "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale centrali e periferici dell'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato" e s.m.i.. Inoltre, in virtù della Legge 124/85 il Corpo forestale dello Stato si avvale inoltre di circa 1400 operai assunti a tempo indeterminato per la gestione delle riserve naturali dello Stato affidate al

Corpo medesimo ed è autorizzato ad assumere operai con contratto di lavoro a tempo determinato entro il limite di spesa di 3,0 mln di euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012. Per il personale assunto ai sensi della Legge 124/85 viene segnalata la criticità del mancato recepimento del C.C.N.L. di categoria che prevede anche la contrattazione di II livello.

Dal punto di vista giuridico il Ministero, riorganizzato attraverso il DPR 129/09 del 22 luglio 2009 ed il DM n.1572 del 19 febbraio 2010, ha avviato nel corso dell'anno una ulteriore riorganizzazione indotta dalla legge 25/2010, con riduzione dell'organico ministeriale del 10% e conseguente riduzione degli uffici, i cui effetti si produrranno nel corso del 2012. Infine, è stata delineata una nuova proposta organizzativa dell'amministrazione e dei suoi uffici di diretta collaborazione che, attuata nell'anno successivo dal DPR 14 febbraio 2012, si caratterizza per la riduzione di 15 posti dirigenziali non generali (da 77 a 62), e di ben 168 unità di personale non dirigenziale, ora sceso a soli 1.539 unità, compreso l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari), con un risparmio di spesa atteso di 15 milioni di euro annui. Si elencano le misure adottate e gli effetti ottenuti

misure di riduzione degli assetti organizzativi e degli interventi di razionalizzazione – legge n. 25/2010 e legge 111/2011 – attività completate ed avviate;

Organici personale dirigente	2009	2010*	2011*
Organici Uffici dirigenziali I fascia	11		11
Organici Uffici dirigenziali II fascia	77		62
Organici Uffici dirigenziali II fascia tecnici – ispettivi ecc.			
Totale organico uffici dirigenziali	88		73

Organici personale non dirigente	2009	2010*	2011*
Personale ruolo ad esaurimento			
Area III	977		783
Area II	905		738
Area I	14		18
Totale organico uffici dirigenziali	1896		1539

(2010*, 2011* - La dotazione organica indicata nella colonna "anno 2011" si riferisce alle riduzioni effettuate, con provvedimento in corso di perfezionamento, nella dotazione organica del ruolo Agricoltura e ICQRF previste per gli anni 2010 e 2011 dalla Legge 25/2010 e dalla Legge 148/2011)

Grado di copertura delle dotazioni organiche e misure adottate in ipotesi di personale in esubero

Anni	Organico Dirigenti I fascia	Grado copertura	Esuberi	Organico Dirigenti II fascia	Grado copertura	Esuberi	Organico personale non dirigente	Grado copertura	Esuberi
2008	12	10		85	59		2.110	1.483	
2009	11	9		42	63		1.896	1.475	
2010		9			61			1.452	
2011	11	10		62	57		1.539	1.402	

attuazione dell'art. 26 della legge 133/2008 e successive modifiche (taglia-enti)

Anni	Enti Vigilati	Enti soppressi	Risparmi di spesa	Enti confermati	Enti non inclusi nel conto economico consolidato
2008	11	-	-	11	4
2009	11	-	-	11	2
2010	11	2	201.097	9 *	4
2011	9	-	201.097	9 *	

* N. 2 Enti irrigui in liquidazione

risparmi provenienti dalla limitazione del turn over (art.66, comma 7 della legge 133/2008)

Anni	Personale cessato nell'anno	Ammontare risorse disponibili	Personale assunto nell'anno	Ammontare spese	Risparmi di spesa*	Utilizzo disponibilità
2008	51	1.955.731	0	0		
2009	55	2.115.107	0	0		
2010	60	2.670.041	0	0		
2011	64	2.663.509	14	505.630		

* Nell'anno 2011 sono state assunte n.14 unità di personale, con una spesa rientrante nella misura del 20 per cento di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente.

Il MIPAAF negli ultimi tre anni ha raggiunto uno dei più bassi livelli percentuali di personale adibito a funzioni di supporto: il 9,9%, il 30 per cento in meno di quanto fissato dalla legge. Ciò al

fine di destinare in massima parte il personale allo svolgimento delle missioni agricole, con riduzione dei costi di gestione della struttura. A fronte di tali riduzioni il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha mantenuto livelli di eccellenza nella gestione delle risorse umane:

- anche nel 2011 è stato raggiunto l'obiettivo di ridurre le giornate di assenza del personale ministeriale (giunte ad un totale di 11498 giornate) .
- il MIPAAF è l'unico Ministero ad aver compiuto annualmente, nel triennio 2008-2010, le riqualificazioni del personale e ad aver assegnato le fasce economiche apicali (F6 per l'area II e F7 per l'area III);
- per il secondo anno consecutivo, nel 2011 il programma formativo rivolto al personale del MIPAAF è stato premiato come eccellenza della Pubblica Amministrazione, aggiudicandosi l'annuale Premio Basile. Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato, inoltre, conferito il premio speciale "Faro della Pubblica Amministrazione".
- In attuazione del decreto legge 138/2011 (II manovra Tremonti) il MIPAAF nel 2011 ha ridotto di oltre il 50% (mediamente di un terzo) gli stanziamenti di bilancio cosiddetti "rimodulabili".
- Per le spese di funzionamento della struttura ministeriale, è stato attuato l'articolo 2, comma 594 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008), che ha disposto l'adozione di un Piano triennale 2008-2011 (trasmesso anche al Ministero dell'economia e delle finanze ed alla Corte dei Conti):

Risparmi derivanti dal Piano triennale dei costi del MIPAAF (valori in euro)

MISURE	2008	2009	2010	2011
AUTOVEICOLI	30.187	30.187	36.281	36.281
INFORMATICA DI SERVIZIO ¹	3.067.000	1.661.000	2.285.000	2.285.000
DOTAZIONI STRUMENTALI (telefonia, fotocopiatrici ecc..)		50.460	51.620	56.620
GIORNALI E PUBBLICAZIONI		7.132	7.532	8.532
SERVIZI DI PULIZIA		106.685	106.685	106.685
BUONI PASTO PERSONALE	11.749	40.000	40.000	40.000
TOTALE RISPARMI DERIVANTI DAL PIANO:	3.108.936	1.895.464	2.527.118	2.533.118
NB: Base di riferimento costi 2007				

¹ Il confronto è con la media della spesa 2005/2007

Inoltre sono stati raggiunti anche ulteriori livelli di contenimento della spesa quali:

- bassi livelli di costi rispetto all'insieme della P.A. in termini di “debiti pregressi”: nell'ultimo triennio la spesa per coprire posizioni debitorie di anni pregressi è stata mediamente di 220.000 euro, circa lo 0,01 per cento sul totale dei pagamenti operati dal MIPAAF!
- Il MIPAAF ha operato anche la riduzione dei costi degli Enti vigilati. E' stato, infatti, promotore già nel 2008 di una norma, l'art. 4-sexiesdecies del decreto legge 171 del 2008, con cui sono stati ridotti i componenti dei consigli di amministrazione degli enti vigilati dal MIPAA stesso.
- Inoltre, ai sensi dell'articolo 7, comma 20, del decreto legge 78/2010, sono stati sciolti l'Ente nazionale sementi elette, l'Istituto nazionale conserve alimentari, Il Centro di formazione di economia agraria di Portici, e il Comitato di coordinamento con la FAO.
- Sempre in termini di riduzione dei costi di funzionamento, si osserva che lo stanziamento in favore degli enti ministeriali recato dalla Tabella C della legge finanziaria, è passato dai 7,7 milioni di euro della legge finanziaria 2008 ai 2,5 milioni della legge finanziaria 2012.
- Solo per quanto riguarda il funzionamento dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, si è passati dai 246 milioni di euro del 2008 (valore già peraltro ridotto rispetto alla dotazione del 1990!) ai circa 125 milioni del 2012.

C. missioni e programmi

I programmi e le missioni correlate alla organizzazione amministrativa in vigore nel 2011 sono:

- C.R.A. 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- C.R.A. 2 – Dipartimento delle politiche europee e internazionali (DIPEI);
- C.R.A. 3 – Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità (DICOR);
- C.R.A. 4 – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF);
- C.R.A. 5 – Corpo forestale dello Stato (CFS).

MISSIONI	PROGRAMMI	CENTRI DI RESPONSABILITA'	CENTRI DI COSTO
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca	DIPEI	• uff. staff; • POCOI;
	Sviluppo e sostenibilità nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione.	DICOR	• uff. staff; • COSVIR; • SEAM
	Sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche.	DICOR	SAQ
	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	ICQRF	• ICQRF • CC PAA
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.	Indirizzo politico	GABINETTO	• GABINETTO • OIV
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.	DICOR	SEAM
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	DICOR	SEAM
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	CFS	CFS
Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano	CFS	CFS
Soccorso civile	Interventi per soccorsi	CFS	CFS

L'Amministrazione, che ha ottenuto uno stanziamento globale di 1.320,29 €/milioni, ha individuato complessivamente 34 obiettivi (incluso i 4 obiettivi relativi alla ridistribuzione dei fondi) nella nota preliminare al bilancio dello Stato per l'anno 2010 di cui 13 obiettivi di carattere strategico. Sono emersi i seguenti risultati complessivi:

- Il Gabinetto (CDR 1) ha svolto al più alto livello la funzione di direzione sulle priorità generali perseguite, favorendo il conseguimento degli obiettivi strategici. È avviata l'armonizzazione della reportistica, è stata promossa una corretta applicazione della nuova legge di bilancio con la revisione dei programmi dei Dipartimenti. Ha supportato l'OIV per l'attività di applicazione del d.lgs. 150/09.
- il DIPEI (CDR 2) ha proseguito regolarmente l'attività, rispettando gli impegni internazionali, superando le criticità segnalate nel corso dell'anno in relazione alla situazione dei finanziamenti dei progetti comunitari per il settore della pesca.
- il DICOR (CDR 3), nonostante l'avvicendamento del responsabile, ha conseguito i risultati prefissati. In particolare ha sviluppato la razionalizzazione della spesa e superato le criticità presentatesi nel corso dell'anno.
- l'attività dell'ICQRF (CDR 4) ha seguito efficacemente le indicazioni date dall'organo d'indirizzo, pur rilevando una sofferenza dell'intervento per la riduzione dei finanziamenti;
- il CFS (CDR 5) ha svolto le attività previste rispettando quanto stabilito in fase di programmazione.

Il dettaglio dei risultati per obiettivo è contenuto nelle tabelle allegate (vedi Allegato 1).

Quadro generale sull'applicazione del sistema di misurazione della performance

Nel corso del 2011 l'Amministrazione è stata per la prima volta impegnata nell'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Nell'espletamento di tali funzioni si è costantemente interfacciata con l'Organismo Indipendente di Valutazione applicando le delibere adottate dalla CIVIT, in particolare nella predisposizione di adeguati strumenti di monitoraggio e controllo della performance organizzativa e individuale, predisponendo le basi tecniche ed il manuale per il controllo di gestione (creazione per ogni unità amministrativa dell'anagrafica di base - attività/prodotti/indicatori/personale - al fine di produrre un cruscotto di controllo da utilizzare per i monitoraggi periodici).

Ruolo determinante è stato svolto dai due gruppi di lavoro: il primo, costituito con decreto del Ministro, denominato gruppo di lavoro "per l'attuazione delle procedure relative al controllo di gestione e strategico e per la rendicontazione di bilancio", costituito con D.M. n.0005176 del 27.05.2009, con lo scopo di armonizzare ed applicare la riforma della P.A. e del bilancio dello Stato in ambito ministeriale; il secondo, costituito con decreto del Capo di Gabinetto n. 0002529 del 16.03.2011, al fine di provvedere alle modalità operative per l'attuazione del controllo di gestione.

Criticità e opportunità

Anche nella realizzazione della performance e degli obiettivi previsti, sono state rilevate criticità, ascrivibili alla necessità di rendere operativo il cambiamento culturale e l'orientamento al risultato della stessa azione amministrativa. Nel merito specifico delle attività svolte, gli incontri di chiarimento e di preparazione per la realizzazione del Piano della performance e del controllo di gestione, sono riusciti a incanalare sul giusto binario l'attività delle strutture. Limiti sono stati riscontrati sia nel contesto interno, a causa del continuo processo di riorganizzazione del Ministero e dell'avvicendamento di Ministri e dirigenti apicali, sia nel contesto esterno, a causa dei pesanti tagli alle dotazioni di Bilancio che hanno inciso nei rapporti con gli Enti vigilati e il mondo delle imprese del comparto agroalimentare e della pesca.

Sul piano delle opportunità merita di essere sottolineato lo sforzo dell'Amministrazione di mettere in funzione un sistema informatizzato per il controllo di gestione che consenta di migliorare la rilevazione dei dati necessari per la misurazione delle performance.

Tale nuova architettura che contiene tutti i requisiti funzionali necessari produrrà un significativo mutamento nell'organizzazione del lavoro ed un rafforzato orientamento dei processi operativi verso il miglioramento delle performance qualitative e quantitative, oltre che delle stesse condizioni di lavoro degli operatori, non più rallentati nelle procedure che, nel tempo, sono divenute obsolete e di sempre più difficile gestione. Si realizzerà in tal mondo un efficientamento dei processi produttivi che consentirà all'Amministrazione di ridurre l'improduttività sia organizzativa che individuale con conseguente diminuzione dei costi.

Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Il Sistema di gestione del ciclo della performance, pur introducendo significative innovazioni sul piano metodologico ed operativo, ha rappresentato per l'Amministrazione la continuazione dell'esperienza di programmazione già iniziata da diversi anni con la Direttiva del Ministro. Tale processo si è andato progressivamente consolidando con l'armonizzazione dei documenti amministrativi e finanziari che hanno assunto tutti valenza triennale ed individuato un coerente cascading di obiettivi tra la Direttiva del Ministro, le Direttive Dipartimentali e Direttoriali, la Nota integrativa al bilancio ed infine il Piano della Performance.

Per quanto riguarda il processo di integrazione tra il ciclo della performance e quello di bilancio, si può affermare che l'attività di programmazione finanziaria e di bilancio per l'anno 2011, oltre che adeguarsi come ogni anno alla tempistica definita dalla normativa di riferimento e dalle Circolari/RGS, ha tenuto conto, altresì del nuovo processo di definizione degli obiettivi di performance e dei tempi previsti dal d.lgs.150/2009.

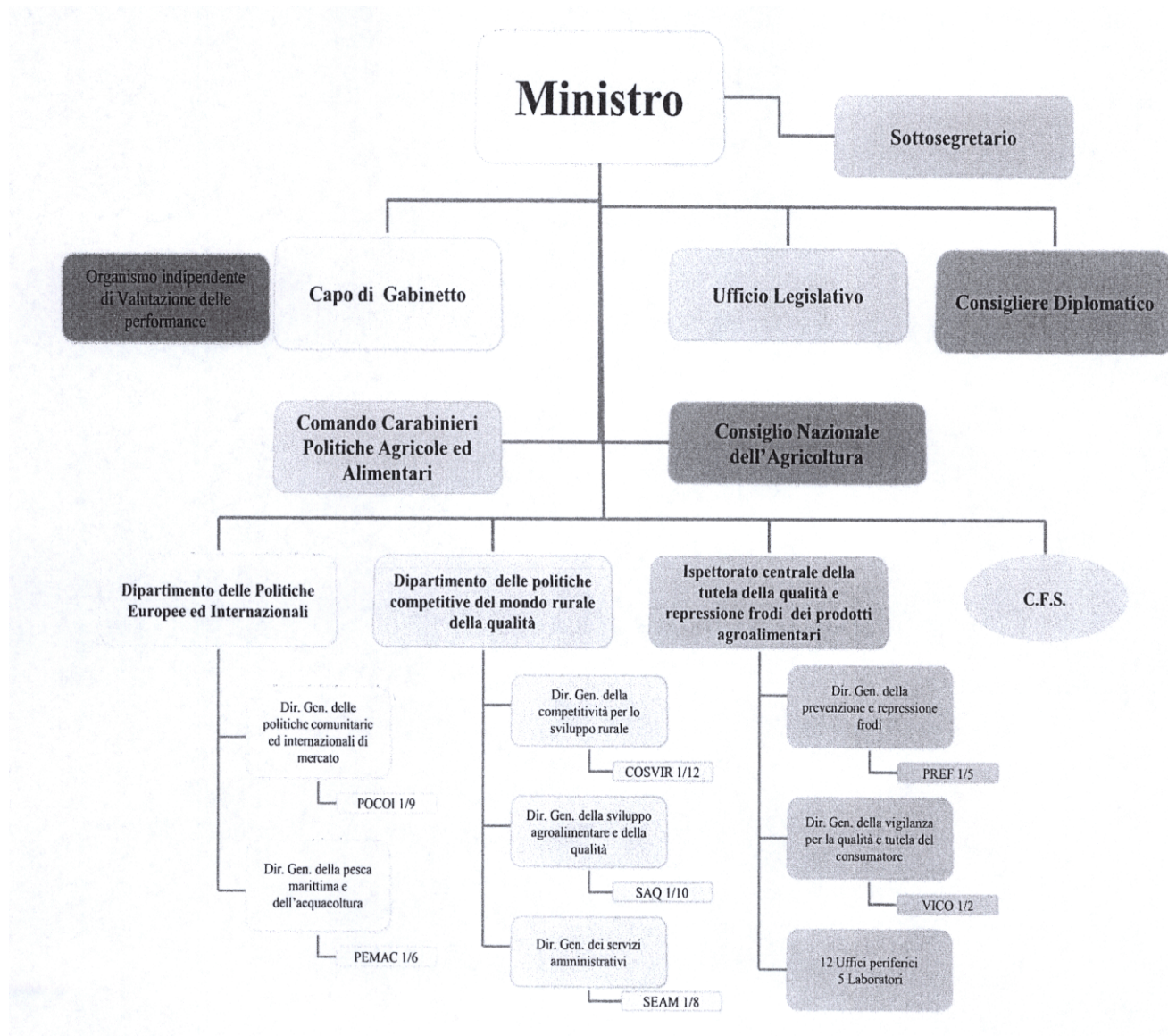
In particolare il processo si è svolto partendo dalla Direttiva del Ministro con la quale sono stati assegnati e definiti gli obiettivi. Il processo di programmazione è stato rafforzato dalla previsione di un orizzonte temporale pari al triennio conformemente a quanto richiesto dal Piano delle Performance, anche se l'assegnazione degli obiettivi ed il conseguente monitoraggio rimane legato all'annualità. Il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse è stato rafforzato con l'inserimento già nel bilancio di previsione — sia nella Nota Integrativa che nel Quadro di riferimento- della esplicitazione formale degli obiettivi strategici ed operativi. Il monitoraggio trimestrale ha consentito la verifica degli indicatori di performance i tempi di realizzazione delle

attività, gli eventuali scostamenti rispetto alla programmazione e l'individuazione delle azioni correttive.

I punti di debolezza del ciclo di gestione della Performance, riguardano, oltre quelli già rilevati dalla CIVIT nella relazione del 30 giugno 2011, la carenza di standard di qualità dei servizi erogati, l'assenza di indicatori *out come*, la mancanza di una piattaforma informatica per il controllo di gestione e l'analisi compiuta del contesto esterno.

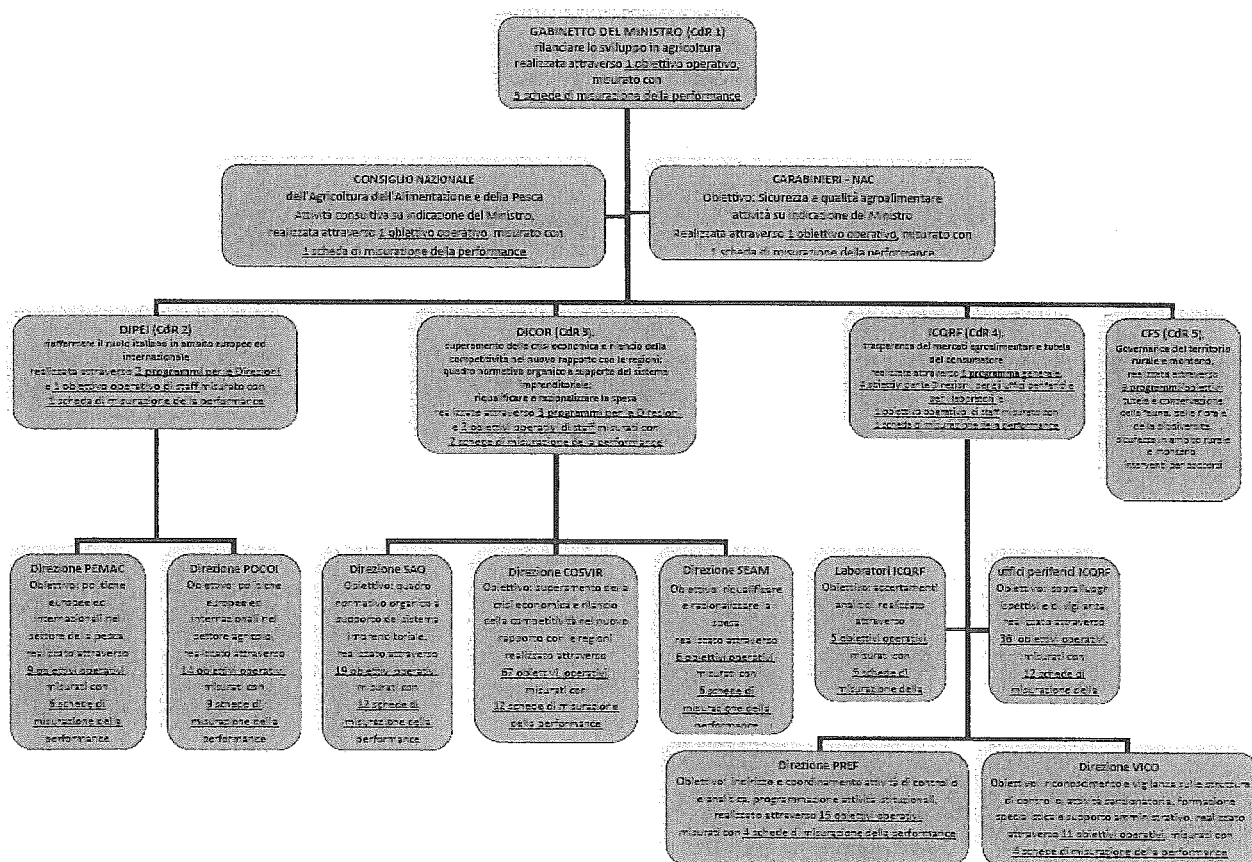
D. struttura organizzativa

Il Ministero delle politiche agricole, agroalimentari e forestali, a seguito della riorganizzazione avvenuta con decreto del Presidente della Repubblica n°129 del 22 luglio 2009, pubblicato in G.U. n°207 del 07.09.2009, è articolato nelle seguenti strutture:



E. quadro degli obiettivi e dei risultati conseguiti

Il quadro completo degli obiettivi e dei risultati conseguiti, contenuto secondo la suddivisione per CRA nelle tabella allegate, è da ritenersi soddisfacente, sia per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti in fase preventiva, che per il mantenimento delle priorità di volta in volta definite al variare della direzione politica. Di seguito l'albero della performance sviluppato nel Piano 2011-13 ed alla base del Programma attuato nel corso dell'anno.



Gli obiettivi dell'Amministrazione sono stati complessivamente 34 (erano 39 nel 2010), includendo i 4 obiettivi relativi alla missione 33 per un totale dello stanziamento definitivo di competenza di € 1.320.290,000 suddivisi in 13 obiettivi di tipo strategico (come nell'anno precedente) e 21 obiettivi di tipo strutturale (rispetto ai 26 del 2010), il cui peso aumenta con la riduzione degli stanziamenti. Gli obiettivi annuali sono 26 (erano 31 nel 2010) mentre quelli pluriennali risultano essere 8 (come nel 2010). È continuato il processo di aggregazione degli

obiettivi iniziato con la ristrutturazione dei programmi avvenuta nel 2007 e ultimato nel corso del 2011.

ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE

Attività fondamentale ai fini della riorganizzazione della amministrazione sono state quelle relative alla applicazione della L 196/09 di riforma del bilancio dello Stato e del D.lgs. 150/09 relativo alla riforma della Pubblica amministrazione. Esse hanno comportato una intensa attività di formazione e di preparazione del sistema di valutazione della performance individuale ed organizzativa, nonché di creazione della piattaforma informatica per il controllo di gestione. In particolare l'OIV, investito di una funzione di cabina di regia dal vertice politico ha promosso le opportune iniziative per consentire di poter dare attuazione alle riforme citate nel rispetto dei termini di legge.

Le azioni relative alla applicazione della direttiva sono state mantenute secondo le previsioni, pur avviando notevoli interventi di taglio delle spese, che hanno influito soprattutto sulle attività strutturali a carico dei CDR 4 e CDR 5. Gli indicatori, per quanto rilevato nel corso dei monitoraggi hanno comunque dimostrato la tenuta delle prestazioni e la realizzazione delle strategie.

CDR 1 (Gabinetto): il Gabinetto, assicurando la funzione di raccordo tra indirizzo politico e gestione amministrativa, ha dimostrato di mantenere un adeguato coordinamento sia dell'intervento che del processo di riorganizzazione ed ammodernamento secondo le indicazioni strategiche, favorendo la formazione del personale, l'organizzazione dei servizi di controllo di gestione e l'informazione rapida dell'amministrazione attraverso differenti strumenti (corsi, creazione di gruppi di lavoro, generalizzazione di comportamenti virtuosi), con il risultato di proseguire nell'acquisizione delle nuove idee-guida nella pubblica amministrazione. Sono stati attuati in particolare le norme relative alla trasparenza secondo le linee guida dettate dalla delibera n.6/2010 della Civit, operando in stretto raccordo con l'OIV; inoltre, ha promosso la realizzazione di alcuni interventi strategici quali la revisione e la semplificazione dei programmi relativi al nuovo assetto del bilancio dello Stato (creazione di CdC e revisione della descrizione delle funzioni dei CdR), la promozione del sistema informatico di controllo di gestione, ha sviluppato l'attività di indirizzo nei confronti degli Enti sottoposti alla vigilanza del dicastero.

CDR 2 (DIPEI): Con decreto dipartimentale del 26 marzo 2011, prot. 497, sono state diramate le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Ministro sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2011, assegnando le risorse umane e finanziarie per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi per lo svolgimento delle funzioni prioritarie e istituzionali.

Direzione POCOI (Politiche comunitarie e internazionali di mercato) La Direzione ha sviluppato i programmi fissati in direttiva e, rispetto alle priorità individuate nella Direttiva modificata (regolamentazione e vigilanza in materia di pesca, negoziato WTO, revisione della PAC), è intervenuto in modo adeguato, partecipando con propri rappresentanti, a tutte le riunioni tenutesi presso le Istituzioni dell'Unione europea.

Sono stati monitorati i lavori del Parlamento europeo, al fine di seguire la formazione delle relazioni della Commissione agricoltura e sviluppo rurale riguardanti i temi della PAC e del suo avvenire; sono stati analizzati i vari progetti di relazione, presentati in COMAGRI, e predisposte proposte di emendamenti funzionali alla posizione italiana. È stata altresì assicurata la partecipazione alle riunioni svolte in ambito internazionale, tra le Amministrazioni dei vari Stati membri, in cui sono iniziate le prime discussioni in merito all'evoluzione della politica agricola comune per il periodo 2014-2020.

Per quanto concerne il settore lattiero-caseario ed, in particolare, le problematiche correlate al regime delle quote latte, si segnala che il Dipartimento ha collaborato con l'AGEA alle indagini di verifica amministrativa, le quali, come noto, hanno confermato la correttezza della quantificazione della produzione e del prelievo supplementare dovuto da parte dei produttori.

E' opportuno altresì evidenziare come un notevole impegno del tutto impreveduto è stato determinato dalla crisi del settore ovi-caprino. In tale contesto, è stato predisposto ed inviato alla Commissione europea un dossier finalizzato ad ottenere la concessione di aiuti per l'ammasso privato del formaggio Pecorino Romano.

Direzione PEMAC (Pesca Marittima e Acquacoltura) La Direzione ha posto la consueta attenzione nell'esame delle proposte di regolamenti, raccomandazioni ed altri atti normativi emanati da parte degli Organismi Internazionali della Pesca, assicurando la partecipazione ai Gruppi istituzionali della politica interna ed esterna della pesca presso il Consiglio UE e garantendo un fattivo contributo nella stesura degli atti comunitari destinati all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Per quel che concerne l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca, oggetto di intervento prioritario della Direttiva modificata a causa di ritardi riscontrati nelle procedure per l'utilizzo dei fondi, l'Amministrazione ha provveduto nell'aprile 2011 ad inviare alla Commissione Europea il nuovo Programma Operativo FEP 2007/2013 che sostituisce quello già approvato dalla Commissione Europea nel dicembre 2007, approvato con Decisione Comunitaria C(2010) 7914. Il nuovo assetto ha portato all'individuazione delle distinte Autorità: la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (Autorità di Gestione), l'Organismo pagatore AGEA (Autorità di Certificazione) e l'Organismo di Coordinamento AGEA (Autorità di Audit). Nel mese di giugno è stato trasmesso dall'Autorità di Audit la "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" del programma operativo, che ha ottenuto parere di ricevibilità da parte della Commissione stessa.

Dopo aver completato l'attività diretta ad attivare il sistema di gestione e controllo del FEP, la Direzione ha concentrato i propri sforzi sulla erogazione e la rendicontazione della spesa per un totale di quota comunitaria pari a 44,8 Meuro, che dovrebbe garantire l'Amministrazione dal rischio di un disimpegno parziale dei fondi comunitari assegnati dal programma FEP all'Italia.

CDR 3 (DICOR): i complessi interventi del dipartimento nei diversi centri di costo si sono sviluppati secondo programma, anche se la Direzione della SAQ è risultata nel corso dell'anno coperta da reggenza ed in attesa di una nomina definitiva. Particolare attenzione è stata riservata agli interventi di comunicazione e di promozione dell'agroalimentare italiano.

Direzione COSVIR (Competitività per lo sviluppo rurale) I cinque obiettivi realizzati dalla direzione, pur non configurandosi quali attività strategiche, sono stati oggetto di attenzione a causa di alcune criticità rilevate nell'utilizzo dei fondi comunitari. Per tale motivo, nella direttiva modificata è stata data priorità al "Nuovo rapporto con le Regioni" per sostenere le autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale (Psr) per evitare il disimpegno automatico dei fondi Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) assegnati all'Italia, adoperandosi perché le Regioni entro il 31 dicembre 2011 realizzassero una spesa aggiuntiva di 1,1 miliardi di euro.

Le iniziative messe in atto a livello nazionale hanno permesso il raggiungimento dell'obiettivo di spesa fissato per il 2011, sia per i Psr che per la Rete rurale nazionale.

Gli obiettivi operativi fissati ad inizio programmazione sono stati complessivamente raggiunti come si desume dalle schede pervenute.

L'attività gestionale dei capitoli di spesa è stata valutata utilizzando indicatori finanziari, come il rapporto impegni/stanzamenti, oppure liquidazioni effettuate/ricieste di liquidazione pervenute in tempo utile, re iscrizioni in bilancio/ricieste di liquidazione pervenute in tempo utile.

L'attività di programmazione, regolazione e coordinamento è stata invece valutata mediante indicatori di realizzazione fisica e di risultato.

Direzione SAQ (Sviluppo agroalimentare e della qualità) Il perseguimento degli obiettivi da parte della Direzione si è concretizzato prevalentemente nelle attività di coordinamento e programmazione di riunioni nazionali e internazionali e, nella produzione di relazioni, proposte, documenti, ecc., in adempimento a disposizioni di regolamenti e direttive comunitarie o a leggi nazionali, quale supporto alle decisioni delle autorità politiche e/o di altri soggetti istituzionali coinvolti (Assessorati Regionali, organizzazioni di categoria, ecc) e, per tutti gli obiettivi, in misura diversa, è stata svolta attività di gestione di capitoli di spesa. La DG SAQ ha realizzato i propri obiettivi strategici ed al loro interno gli obiettivi operativi.

Per quanto riguarda il rispetto delle scadenze previste, alcuni condizionamenti sono derivati dai tempi di attuazione in relazione ai numerosi soggetti coinvolti nella concertazione.

Per quel che concerne invece la gestione dei capitoli di spesa, i punti di criticità riscontrati nella realizzazione delle iniziative, relativamente modesti, sono da collegare alla attività dei soggetti attuatori (che possono essere soggetti istituzionali o beneficiari finali); si tratta di situazioni che sfuggono ad una attività programmatica e che si configurano di volta in volta come casi specifici in relazione all'obiettivo perseguito.

Gli indicatori finanziari hanno mostrato l'operatività degli uffici, in particolare con riferimento alla percentuale degli impegni in conto competenza e alla celerità con cui si è proceduto agli stessi impegni.

Direzione SEAM (Servizi amministrativi) L'obiettivo strategico "digita agricoltura" è stato raggiunto, in particolare, con il passaggio al sistema telefonico VOIP in tutti gli edifici ministeriali ristrutturati.

Per quanto riguarda le attività istituzionali, si segnala che nell'anno si sono verificati alcuni fattori imprevisi (adeguamenti stipendiali, ricalcolo retribuzioni a seguito contenzioso, introduzione del cedolino unico, attività di garanzia sui prestiti effettuati per i dipendenti del MIPAAF), che sono stati opportunamente affrontati e risolti.

Meritoria di segnalazione è l'attività di formazione ed aggiornamento del personale ministeriale. Il programma formativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato valutato dall'Associazione Italiana Formatori il migliore della Pubblica Amministrazione, aggiudicandosi l'annuale Premio Basile. Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato inoltre conferito il premio speciale "Faro della Pubblica Amministrazione".

Inoltre, per l'attuazione del decreto legislativo n. 150/09 è stata data corretta applicazione alle norme sulla trasparenza succedutesi nell'ultimo biennio, attraverso l'inserimento e l'aggiornamento delle informazioni ex lege sul sito internet del Ministero.

In previsione dell'avvio nel 2011, del sistema di valutazione della performance, previsto dal decreto 159/09, la Direzione ha partecipato ad una serie di incontri organizzati dalla SSPA e, insieme all'OIV, ha organizzato una serie di incontri con i rappresentanti della DigitPA al fine di creare un sistema di controllo di gestione in grado di connettersi e di scambiare dati con i sistemi automatizzati e con talune procedure manuali della struttura organizzativa sottoposta a controllo. Per la realizzazione di questo progetto l'Amministrazione ha stipulato il contratto esecutivo con gli aggiudicatari del bando di gara operato da DigitPA, beneficiando del contributo previsto dalle norme.

In merito al processo di razionalizzazione dei procedimenti e riduzione delle spese - in corso - si segnala:

- il completamento del sito INTERNET del Ministero www.politicheagricole.gov.it e la rete INTRANET del Ministero;
- la conclusione, entro i termini previsti, degli adempimenti previsti dalla riforma del bilancio dello Stato e la corretta applicazione delle nuove procedure previste dal MEF;
- il risparmio derivante dalla eliminazione dei contratti di manutenzione delle centrali telefoniche, dei contratti di noleggio e manutenzione di fotocopiatrici multifunzione, del contratto per il servizio di facchinaggio;
- una efficace gestione del contenzioso giuridico (conseguimento di 80% di risoluzione positiva per l'amministrazione, riduzione controversie)
- il mantenimento degli standard di servizio alle strutture ministeriali, la gestione centralizzata delle informazioni anche per ottimizzare sia il monitoraggio che il corretto svolgimento delle procedure re iscrizioni dei fondi colpiti da perenzione amministrativa;
- la messa a regime delle agevolazioni previdenziali per le imprese agricole che operano in zone svantaggiate e particolarmente svantaggiate.

CNA (Consiglio nazionale dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca) Nell'ambito del CdR3, per effetto della riorganizzazione del Ministero ai sensi del DPR 22 luglio 2009, n. 129 sono state inserite le spese relative al CNA che ha realizzato nel corso dell'anno 2011 – così come documentato nella relazione trasmessa – il programma affidatogli dal Ministro in materia di Organismi geneticamente modificati. L'obiettivo deve intendersi raggiunto.

CDR 4 (ICQRF): privo di obiettivi strategici ma soggetto di azioni prioritarie straordinarie e non prevedibili connesse alla funzione strategica assegnata, il Dipartimento ha svolto l'attività istituzionale in linea con quanto programmato all'inizio dell'anno, contribuendo a mantenere gli standards di eccellenza dei sistemi di controllo nazionali riconosciuti in ambito comunitario.

In particolare, con riferimento all'accertamento degli illeciti attraverso l'analisi dei campioni prelevati nel corso dell'attività ispettiva lungo le fasi delle filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura, il valore dell'indicatore, fissato a 7.000 analisi, è stato pienamente raggiunto con l'evasione di 7.239 analisi eseguite.

E' opportuno segnalare che nel corso dell'anno si sono rese necessarie azioni di controllo straordinarie nel comparto lattiero-caseario (mozzarella blu), nel comparto agro-industriale (conservate di pomodoro), nel settore oleario (indicazione d'origine) ed in quello ortofrutticolo.

Tali azioni non pianificabili, unitamente agli effetti delle politiche di contenimento della spesa pubblica e dei tagli lineari sugli stanziamenti di bilancio, hanno comportato una revisione di quanto programmato per l'attività di vigilanza sulle strutture di controllo nei settori delle produzioni regolamentate (DOP, IGP STG, biologico, etichettatura facoltativa delle carni bovine e di pollame, VQPRD) finalizzata alla salvaguardia della qualità e dell'origine delle produzioni certificate.

E' stato ampiamente raggiunto l'obiettivo concernente l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per indebita percezione di aiuti comunitari a carico del F.E.O.G.A. e per gli illeciti commessi nei settori di competenza dell'Ispettorato (2.444 procedimenti sanzionatori definiti a fronte dei 1000 previsti).

CDR 5 (CFS): Per quanto riguarda gli obiettivi prefissati in direttiva, ed in particolare “Interventi a tutela dell'ambiente attraverso l'impiego di energia ecosostenibile (18.7.26)” e “2.1.3 Trattamento animali pericolosi ai fini dell'incolumità pubblica e della tutela degli stessi (18.7.26)” e “4.1.2 Aumento della sicurezza attraverso l'impiego di presidi mobili (8.1.2)”, essi risultano essere stati raggiunti.

Con riferimento all'obiettivo “3.1.2 Contrasto alle contraffazioni, illeciti e crimini agroalimentari ed agro ambientali (7.6.2)”, è proseguito sulla base della Direttiva ministeriale coordinata con quella del Capo del Corpo forestale dello Stato il trend positivo rispetto all'anno precedente dell'attività di sicurezza agroambientale ed agroalimentare effettuata dai Comandi

territoriali del Corpo forestale dello Stato. L'obiettivo, come desumibile dalla documentazione prodotta, deve ritenersi raggiunto.

ATTIVITA' SVOLTA DALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

L'applicazione delle indicazioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il quale ha previsto che ogni pubblica amministrazione si doti di un Organismo indipendente di valutazione della performance; presso il MIPAAF la sua costituzione è avvenuta in forza del decreto ministeriale 9 aprile 2010, registrato presso l'Ufficio centrale di Bilancio, con la successiva creazione di un autonomo centro di costo.

In via prioritaria, l'Organismo è stato impegnato, unitamente ai competenti Uffici di questa Amministrazione, nella predisposizione del manuale per il controllo di gestione e nell'impianto del sistema di misurazione e valutazione della Performance, da adottare, ai sensi dell'articolo 30, comma 3, del d.lgs n. 150/200. In data 30 settembre 2011, conformemente a quanto previsto dal citato articolo 30, comma 3, del d.lgs n. 150/2009, con decreto del Ministro è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della Performance di questa Amministrazione, registrato alla Corte dei Conti il 3 dicembre 2011 Reg. n. 4-Fog. 398.

Contestualmente al manuale per la misurazione e valutazione delle performance, questo OIV ha svolto il ruolo di regia e supporto per gli uffici dell'amministrazione al fine della predisposizione del manuale e del sistema di controllo di gestione. L'attività si è svolta su due binari paralleli: da un lato la preparazione delle basi tecniche e organizzative per operare il controllo di gestione, dall'altro la messa a punto delle procedure per la realizzazione della piattaforma tecnologica in grado di supportare il controllo di gestione ed il sistema di valutazione della performance amministrativa.

Allo stato, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 10 del d.lgs.150/2009, l'OIV è impegnato in una attività di supporto ai competenti Uffici di questa Amministrazione, per la definizione dei contenuti e degli obiettivi del piano delle Performance e del Programma triennale della trasparenza, da adottarsi entro il 31 gennaio 2011. Questa amministrazione risulta essere tra quelle in linea con il crono programma e con l'organizzazione delle attività previste dalla riforma Brunetta.

SUGGERIMENTI PROGRAMMATICI OIV 2011	CORRISPONDENTE ATTIVITA' OIV 2011
▪ Avvio delle procedure per applicazione decreto Brunetta e organizzazione del relativo sistema di rilevazione. ▪ Intensa attività di formazione (alto livello, base) corso di formazione sugli indicatori per il personale dell'amministrazione. Partecipazione ad attività CIVIT, SSPA, MEF. ▪ Attivazione per applicazione della L. 196/09. ▪ Stretta collaborazione con l'ufficio "budget e controllo di gestione" e coordinamento dell'attività di monitoraggio dei diversi dipartimenti. Utilizzo della contabilità economico analitica per la valutazione delle attività ed analisi dei risultati della gestione.	➤ Attivazione dell'OIV; creazione degli strumenti applicativi della "riforma Brunetta" (manuale di misurazione e valutazione delle performance"; rispetto di tutte le scadenze di legge previste ➤ Partecipazione alle attività previste dalla CIVIT e dalla SSPA; coinvolgimento e coordinamento del personale amministrativo interessato ➤ Rispetto delle norme attuative; intensa attività di collaborazione con MEF; quadro di suggerimenti per miglioramento sistema trasmissione dati ➤ Realizzazione manuale controllo di gestione; coinvolgimento amministrazione in censimento attività; verifica livello di coordinamento raggiunto e diversificazione dell'attività per creazione di rete di lavoro

	ATTIVITA' OIV 2011						
Tipo di attività'	Collegio di direzione	Gruppo di lavoro del gabinetto	CTS	CIVIT (d.lgs 150/2009)	Corte dei conti	Incontri interministeriali (RGS, MEF, MinAmbiente)	formazione (seminari CIVIT, MIPAAF, MEF, SSPA)
Incontri (n.)	11	12	2	4	3	9	18
Documentazione prodotta (n.)	verbali	Verbali e relazioni	Pubblicazioni e rapporti	Presentazioni e Powerpoint e relazioni	Relazioni, questionari	rapporti	documentazione, tesi
Partecipanti (n. min/max)	3	12 / 15	3	1 / 5	3	2 / 8	3 / 18

F. Relazione su analisi e revisione delle procedure di spesa (circ. RGS n.38 del 15. 12. 2010). - Anno 2011

Come è noto, la circolare RGS n. 38 del 15 dicembre 2010 ha fornito indicazioni ai fini della formulazione dei rapporti da redigersi ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quater del d.l. 185 del 2008. Sempre relativamente ai debiti pregressi, la circolare RGS n. 6/2012 ha previsto che la ricognizione relativa al 2011 fosse ultimata entro marzo 2012 e pertanto, per quanto riguarda la Sezione I, si comunica quanto già trasmesso all'Ufficio Centrale di bilancio con nota n. 6578 del 23 marzo 2012 che costituisce parte integrante della presente relazione.

Si ritiene utile ribadire come questa Amministrazione, in coerenza con il metodo della programmazione finanziaria, abbia sempre formulato le proprie previsioni di spesa in modo compatibile con i propri fabbisogni; tuttavia le ridotte risorse finanziarie disponibili nell'ambito del plafond delle dotazioni rimodulabili non sempre ha permesso di prevedere stanziamenti adeguati: ove l'entità degli stanziamenti sia inferiore ai fabbisogni, il fenomeno della traslazione degli oneri sugli esercizi futuri è destinato a permanere, soprattutto nel caso in cui le riduzioni sugli stanziamenti si attestino a livelli troppo superiori rispetto ad azioni di "razionalizzazione" o di "contenimento" dei fabbisogni medesimi.

Come già rappresentato nelle ultime ricognizioni sui debiti fuori bilancio, le cause all'origine della loro formazione sono molteplici: insufficienza dei fondi, interventi legislativi *ex post* che riducono le risorse precedentemente stanziare, rigidità dei meccanismi contabili ecc.

Si rammenta, con riferimento al decorso esercizio finanziario, la clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 13, della legge di stabilità per il 2011, ricalcolati dopo la pubblicazione del decreto-legge n.34/2011, che ha ridotto le dotazioni rimodulabili 2011 di questa Amministrazione di quasi 33 milioni di euro.

Per quanto riguarda il Corpo Forestale dello Stato, la situazione è oggetto di un paragrafo specifico.

SEZIONE I

Formazione dei debiti

1. Quadro di riferimento e meccanismo di formazione dei debiti

- **Cap. 1963/6 € 3.900,00 a favore di componenti consigli, comitati e commissioni**

Come è noto, nel corso dell'ultimo quinquennio, nell'ambito delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, è stata operata una profonda revisione in ordine ai compensi spettanti a componenti degli organi collegiali (DPCM 4.5.2007 – Riordino degli organismi operanti presso questo Ministero ai sensi dell'articolo 29 D.L. 4.7.2006, n.233 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248).

In particolare, il debito pregresso di cui sopra si riferisce a rimborsi spese di missioni effettuate da componenti e Consiglieri in relazione ai quali è previsto un rimborso spese.

Nel far riferimento alla documentazione che si allega, si fa presente che non è stato possibile assumere per tempo l'impegno di spesa in quanto l'ufficio liquidatore è stato informato delle spese effettuate solo a ridosso della chiusura del decorso esercizio finanziario, senza poter effettuare le necessarie riallocazioni per assicurare l'idonea copertura finanziaria.

- Cap. 1931/6 € 10.551,39 a favore di Manager Italia srl relativamente ad utenze.

Trattasi di debito relativo ad utenze 2010 di Buonitalia S.p.A.

Già nella precedente ricognizione è stata resa nota la situazione debitoria che si è venuta a creare in capo all'Amministrazione a seguito del mancato pagamento degli oneri da parte della predetta società a partire da ottobre 2010² relativamente al canone di locazione dei mesi ottobre-dicembre 2010, dell'adeguamento ISTAT e dei servizi di manutenzione e utenze 2010 in ordine al contratto stipulato in data 15.9.2008 con la Manager Italia Srl S.p.A;

Tale debito non è stato inserito nella precedente ricognizione in quanto si era ritenuto di poterlo ricondurre a carico di fondi impegnati per utenze 2010.

Poiché successivamente al mese di settembre 2011 è emersa l'improcedibilità di tale liquidazione, tali importi vengono chiesti in questa sede come debiti pregressi nell'ambito della presente rilevazione.

- Cap. 1931/17 € 99.074,05 a favore della MANAGER Srl per fitto locali e oneri accessori

Tali somme si riferiscono al mancato pagamento dei canoni di locazione a partire dal mese di ottobre 2010 da parte della Società Buonitalia S.p.a. – che come è noto, occupa uno dei due piani (il quinto) – dei locali oggetto del contratto stipulato in data 15.9.2008 con la Manager Italia Srl.

Come già rappresentato, attesi gli accordi intercorsi, la scrivente Amministrazione ha proceduto a pagare i canoni di locazione sino al mese febbraio 2011 del solo quarto

² La Società Buonitalia p.a., dal mese di settembre 2011, è stata posta in liquidazione ai sensi dell'articolo 2484 C.C.

piano, a fronte di presentazione di liberatorie rilasciate da parte della Manager Italia srl per il canone di locazione del quinto piano.

L'Amministrazione è venuta a conoscenza della situazione debitoria soltanto nel mese di giugno del 2011 a seguito della nota n. 30.6.2011 dello Studio legale e tributario "Giurisdizioni superiori" incaricato dalla Soc. Manager Italia srl di tutelare i propri interessi in sede legale.

Nel corso della precedente rilevazione dei debiti pregressi, l'Amministrazione, per il 2010, ha richiesto – e ottenuto con DMEF n. 114154/2011 - € 39.736,68.

Nella presente ricognizione, viene richiesta la somma di € 99.074,05 da corrispondere a favore della Manager per il 2011; complessivamente il debito per il canone di locazione riferito al V piano 2011 è pari a € 144.984,82: di tale somma € 45.910,77 sono stati già impegnati con D.D di cui al giustificativo n. 10940/2011 – cl. 1 - a carico del predetto cap. 1931/17.

- Cap. 1401/12 – € 11.300,00 Spese per servizi del medico competente ex art. 18 del D.lgs. 81/2008

L'articolo 18 del decreto legislativo n. 81/2008, individua gli obblighi del datore di lavoro e del dirigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tra questi, è previsto l'obbligo di nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal predetto decreto legislativo.

Nelle more del rinnovo della relativa convenzione attraverso la CONSIP, per sottoscrivere la quale l'Amministrazione, nel decorso esercizio finanziario, non aveva le adeguate disponibilità finanziarie, l'Amministrazione, per il 2011, al fine di garantire la continuità di un servizio di carattere obbligatorio quale è quello della sorveglianza sanitaria si è avvalsa delle prestazioni rese dallo studio Giolda, già titolare di convenzione con il Mipaaf per l'erogazione del servizio di che trattasi.

Pertanto, al fine di poter corrispondere il corrispettivo allo studio Giolda, viene avanzata la presente richiesta di debito pregresso.

- Cap. 1903 pg 1 € 19.100,00 – Visite fiscali

Come è noto, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 207 del 2010 l'onere delle visite fiscali è stato posto a carico delle Amministrazioni.

In relazione a quanto indicato nella delibera n. 62/CONTR/10 del 2010 della Corte dei Conti a Sezioni riunite, nella precedente ricognizione dei debiti pregressi l'Amministrazione ha richiesto i debiti con formazione 2010 (€ 4.603,00) e, per il 2011, ha avanzato richiesta di € 20.000,00 ai sensi dell'articolo 26 della legge 196/2009, debitamente stanziati con DMEF 117711/2011 e regolarmente impegnati a fine 2011.

Poiché continuano a pervenire istanze di pagamento da parte delle ASL relativamente a periodi antecedenti il 2012, in questa sede si rinnova la richiesta di integrare le dotazioni per debiti pregressi di € 19.100,00 sulla base della ulteriore documentazione contabile pervenuta.

Si segnala, ad ogni buon fine, che, in assenza di linee guida per il pagamento di tali spettanze — la dichiarazione di illegittimità costituzionale ha efficacia *ex tunc* — l'Amministrazione, anche attraverso il proprio ufficio del contenzioso, sta operando una attenta verifica delle richieste di pagamento relative ai precedenti esercizi al fine di individuare eventuali termini di prescrizione. Si rileva, infatti, che sono pervenute richieste relative anche a periodi antecedenti il 1.7.2009, data di entrata in vigore del decreto legge che poneva a carico delle aziende sanitarie locali l'onere delle visite fiscali, norma successivamente abrogata dalla predetta Sentenza della Corte Costituzionale n. 207/2010.

- Cap. 1897/ 6 € 368.034,11 Global Service (inclusi interessi di mora)

A partire dall'esercizio finanziario 2000, l'attività in materia di approvvigionamenti di beni e servizi per l'ordinario funzionamento delle Amministrazioni dello Stato, è stata oggetto di una azione legislativa di razionalizzazione, mediante la introduzione nell'ordinamento delle cosiddette convenzioni "globali", attivate da un organismo specifico (CONSIP Spa) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi dell'art. 26 della Legge Finanziaria 2000 (legge 23 dicembre 1999, n.488), questa Amministrazione ha sottoscritto l'ordinativo principale di fornitura prot. n. 8086 del 20 maggio 2003 avente ad oggetto l'esecuzione di servizi di manutenzione, pulizia ed igiene ambientale per il periodo compreso tra i 1 giugno 2003 e il 31 maggio 2007, successivamente prorogato con nota n. 9461 del 31.5.2007 sino al 31 dicembre 2007.

Poiché a seguito delle azioni di contenimento della spesa si è determinata una progressiva erosione dei fondi stanziati in bilancio in particolare negli esercizi 2005 e 2006 (cfr. D.L. 17.10.2005, n. 211 e D.L. 4.7.2006, n.223), l'Amministrazione ha inteso fronteggiare le sopravvenute carenze di fondi inizialmente con una richiesta di integrazione per spese impreviste di € 2.559.246,00 (prot. Mipaaf n 10314/10315/10316 dell'8.6.2005) a fronte della quale il MEF ha stanziato €. 1.550.000 con D.M.T. 93453/2005.

Nel 2006, l'Amministrazione, con nota n. 84017 in data 17.10.2006, ha reiterato la propria richiesta, ma il MEF ha risposto negativamente in quanto "i capitoli interessati dalle variazioni di bilancio proposte" appartenevano "alla categoria economica II — consumi intermedi — categoria per la quale risulta raggiunto il limite complessivo di spesa di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 311/2004".

L'Amministrazione — con nota prot. 84001 del 16 ottobre 2006 - ha, quindi, avanzato richiesta di integrazione di € 1.039.512 ex art.1, comma 50 della legge 266/2005, proposta respinta dal MEF con nota prot. 162200 dell'11 dicembre 2006, in quanto il predetto fondo risultava essere stato " integralmente ripartito con DMEF n. 138327/2006".

Conseguentemente, l'Amministrazione, nel mese di febbraio 2007, ha avanzato una nuova richiesta, ai sensi della predetta normativa, di complessivi € 2.870.882,96, in relazione alla quale con DMEF 128292/2007 sono stati assegnati solo 300 mila euro.

In esito alla successiva ricognizione (D.L. 185/2008) – riguardante un aggiornamento dei debiti al 31.12.2007 e al 2008 - l'Amministrazione ha ottenuto, con il D.M.E.F n. 21945/2009, previo D.M.E.F. di accertamento, le somme richieste per le prestazioni rese anche dalla Romeo Gestioni, che a fronte di prestazioni rese dal **1 giugno 2003 e il 31 maggio 2007**, è stata **liquidata nell'esercizio finanziario 2009.**

Con atto di precetto n.38477 - notificato all'Amministrazione in data 31.12.2011 – lo Studio Legale Avv. Antonio Nardone ha intimato – in nome e per conto della Romeo Gestioni S.P.A – il pagamento di somme sia per sorte capitale in relazione a prestazioni rese e non ancora liquidate, sia per interessi di mora relativamente ai ritardati pagamenti di cui alle somme corrisposte nei precedenti esercizi nell'ambito delle assegnazioni ottenute a titolo di debiti pregressi.

A seguito di attenta analisi dei crediti rivendicati dalla Romeo gestioni è emerso che i debiti ancora da corrispondere a favore della predetta Società sono pari a € 409.836,70 di cui:

- € 166.694,57 per sorte capitale
- € 243.142,13 per interessi di mora per ritardato pagamento.

2. . Quadro riepilogativo della consistenza dei debiti

Dai quadri riepilogativi delle tavole 2 e 3 risulta che, nell'ambito delle missioni 1 e 5, i debiti riconducibili alla categoria economica dei "consumi intermedi" nel 2011 sono stati pari a € 511.560,00 e non hanno trovato copertura finanziaria nel predetto biennio.

3. Programmazione

Come già in precedenza rappresentato, l'Amministrazione si avvale dei molteplici strumenti contabili previsti dall'ordinamento per la propria programmazione economico-finanziaria.

In particolare:

- formula il proprio budget economico ed effettua i relativi monitoraggi di spesa;
- predispone l'analisi dei fabbisogni;
- utilizza l'istituto della gestione unificata delle spese a carattere strumentale previsto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 279/1997 onde evitare duplicazioni di strutture e contenere le relative spese;
- fa ricorso allo strumento del Mercato Elettronico (D.P.R. 4 aprile 2002, n. 101) per l'acquisizione di beni e servizi - di valori inferiori alla soglia comunitaria –

proposti dalle aziende fornitrici abilitate; in particolare, per quanto concerne le forniture per acquisto di carta cancelleria nonché per la Manutenzione, riparazione ed adattamento locali (voci di spesa incluse tra quelle oggetto della presente rilevazione).

A ciò si aggiungono le analisi economiche e di bilancio utilizzate anche nell'ambito del controllo di gestione.

Al fine di poter assicurare la continuità dell'azione amministrativa in uno scenario caratterizzato da una drastica riduzione delle risorse per consumi intermedi, anche per il triennio 2012-2014 in sede di formazione delle previsioni, sono state effettuate le rimodulazioni sia nell'ambito della medesima missione, sia avvalendosi della facoltà ex articolo 2 del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010.

4. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione di debiti

Si ribadisce quanto già evidenziato nel decorso esercizio finanziario: l'attuale quadro normativo contabile, caratterizzato da una molteplicità di vincoli (stanziamenti ridotti, norme successive che riducono stanziamenti programmati, eccessiva farraginosità dei meccanismi contabili) non agevola l'Amministrazione a definire misure e interventi adeguati. Si continuano a subire negativamente gli effetti delle drastiche riduzioni operate nei precedenti esercizi finanziari.

SEZIONE II

Per quanto concerne i pagamenti delle amministrazioni centrali dello Stato effettuati dalla Tesoreria a fronte di speciali ordini di pagamento in conto sospeso connessi all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva (articolo 14 della legge 30/1997 e successive modificazioni) - che vengono **emessi nella comprovata impossibilità di seguire le procedure ordinarie per carenza di disponibilità finanziarie** - si allegano le tabelle riepilogative relative al 2011.

Si precisa che esse riguardano i pagamenti disposti con riferimento alle spese in gestione unificata demandati alla Direzione generale dei servizi amministrativi, che hanno consentito di fronteggiare in modo tempestivo le esigenze derivanti da provvedimenti giurisdizionali e stragiudiziali aventi efficacia esecutiva **evitando l'insorgere di ulteriori oneri per ritardati pagamenti a carico dello Stato.**

Nel caso delle spese per liti, l'estinzione dei pagamenti in conto sospeso può avvenire esclusivamente attraverso l'apposito fondo per spese obbligatorie ex art. 26 della legge 196/2009: si evidenzia, al riguardo, che nel corso del 2011 il Ministero dell'economia e delle finanze **non ha assentito alcuna delle richieste avanzate dall'Amministrazione ai fini della sistemazione dei conti sospesi emessi nel 2011**, così come di una parte emessi nel 2010.

L'Amministrazione ha provveduto a reiterare le richieste nel corso del 2012 con nota n. 4308 in data 28.2.2012.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Il Corpo forestale dello Stato, Forza di polizia ad ordinamento civile specializzata nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema e nella difesa del patrimonio agroforestale italiano opera nelle quindici Regioni a statuto ordinario attraverso la sede centrale e le strutture periferiche articolate in 15 Comandi Regionali, 83 Comandi Provinciali, circa 65 ulteriori uffici di coordinamento territoriale, circa 1050 Comandi Stazione ed ulteriori 65 uffici a competenza territoriale.

La dotazione organica consta di 9.360 unità nei vari ruoli, mentre la consistenza del personale in servizio ha visto una progressiva riduzione nell'ultimo triennio, con un "picco" al 31/12/2011, in cui il personale in servizio è stato pari a 8.113 unità (-1.247 unità). Le carenze interessano prevalentemente i ruoli degli Ispettori, dei Sovrintendenti e quello dei Direttivi.

A detto personale di ruolo si aggiunge il personale operaio assunto ai sensi della legge 124/85, recante "Disposizioni per l'assunzione di manodopera da parte del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste" per la gestione delle riserve naturali dello Stato affidate al Corpo. Trattasi di circa 1400 operai assunti a tempo indeterminato e circa 50 operai assunti a tempo determinato, nei limiti fissati dalle vigenti disposizioni in materia di assunzioni a tempo determinato.

Per le attività di competenza del Corpo forestale dello Stato, sono state individuate le Missioni e, nell'ambito di queste, i rispettivi Programmi cui sono ricondotte tutte le funzioni svolte da questo Centro di Responsabilità in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 della Legge 6 febbraio 2004, n. 36 "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato".

In particolare il Corpo forestale dello Stato risulta titolare delle seguenti MISSIONI/PROGRAMMI:

- MISSIONE N. 2: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 - PROGRAMMA N. 1: Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità
- MISSIONE N. 3: Ordine pubblico e sicurezza
 - PROGRAMMA N. 1: Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano
- MISSIONE N. 4: Soccorso civile
 - PROGRAMMA N°1: Interventi per soccorsi.

Lo scorso anno lo stanziamento iniziale di bilancio è stato pari a € 559.883.196, complessivamente per i tre programmi sopra citati.

Per effetto delle manovre finanziarie intervenute, lo stanziamento riferito ai capitoli di spesa “rimodulabili” si è ridotto di circa il 20% rispetto agli stanziamenti dell’anno 2010.

Nell’anno, il bilancio è stato integrato di circa 4 mln di euro per effetto, prevalentemente, delle riassegnazioni disposte a titolo di rimborso dell’attività svolta per l’attività antincendio da parte delle Regioni, nonché per alcuni finanziamenti comunitari su specifici progetti; ulteriori integrazioni sono intervenute a seguito del provvedimento di assestamento di bilancio – che hanno riguardato le spese di personale e le spese di funzionamento - nonché a seguito del riparto del “Fondo debiti pregressi” e del “Fondo investimenti” del M.p.a.a.f.. Un’ulteriore assegnazione di risorse al Corpo forestale dello Stato è avvenuta a seguito del riparto del “Fondo unico di Giustizia (FUG)” da parte del Ministero dell’Interno per circa 1,0 mln di euro.

Sotto il profilo contabile i poteri di spesa sono esercitati dalle unità organizzative centrali di livello dirigenziale e dai funzionari delegati operanti nelle quindici regioni a statuto ordinario, presso la Scuola del Corpo forestale dello Stato, presso il Centro operativo aeromobili e presso i 28 Uffici territoriali per la Biodiversità.

Si evidenzia inoltre che il Corpo forestale dello Stato ha aderito al progetto “cedolino unico”, per cui dall’anno 2011 le competenze fisse ed accessorie del personale sono pagate attraverso il S.P.T. del Ministero delle Finanze. Infine si rappresenta che a fronte delle molteplici competenze istituzionali questo Centro di Responsabilità opera in sinergia con altre istituzioni ricorrendo a convenzioni od accordi di programma che vedono riconosciute al Corpo i rimborsi per le spese sostenute. Per i predetti rimborsi è previsto in generale il meccanismo delle riassegnazioni di entrata, in armonia con la vigente legge di bilancio.

Il complesso quadro rappresentato si riflette nei sistemi di contabilità gestionale dell’Amministrazione che, proprio per la grossa dispersione dei Centri di Costo, non riesce ad avere contezza in tempi ristretti dell’andamento della spesa.

Inoltre il lungo iter del meccanismo delle riassegnazioni di entrate sopra citato, unitamente alla circostanza che non si conoscono i tempi dei versamenti da parte delle istituzioni interessate – in prevalenza le Regioni, per effetto del relativo “Patto di stabilità” – comporta ulteriori criticità nella gestione.

Ulteriore elemento da tenere in considerazione è anche la disposizione che fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l’assunzione degli impegni di spesa, per la quale risulta spesso difficile, soprattutto per un’amministrazione articolata sul territorio, provvedere ad ulteriori aperture di credito ai funzionari delegati ovvero acquisire l’obbligazione entro la predetta data per assumere il relativo impegno di spesa.

Infine non può non segnalarsi la carenza di fondi sugli stanziamenti dei capitoli di funzionamento e di investimento inadeguati per lo svolgimento delle numerose attività istituzionali.

A titolo di esempio si riporta la questione della flotta elicotteristica del Corpo, la cui legge di finanziamento (art.23-quinquies della legge 61/98) non ha previsto dei fondi a regime per il suo esercizio e per la formazione ed addestramento piloti.

Si evidenzia che grazie al citato apporto del FUG è stato possibile integrare le disponibilità sui “consumi intermedi” e contenere il debito per spese incompressibili.

A fronte di dette criticità l'Amministrazione ha posto in essere ogni iniziativa utile a contenere e razionalizzare la spesa anche attraverso un' oculata attività di programmazione, che vede, a seguito della Direttiva ministeriale, l'emanazione di Direttive di II e III livello per disciplinare le attività e delegare la spesa.

Tuttavia, laddove l'entità degli stanziamenti è significativamente inferiore ai fabbisogni, con particolare riferimento alle spese incompressibili, il fenomeno della formazione del debito resta una criticità di difficile soluzione.

Relativamente alla ricognizione al 31/12/2011 si riportano di seguito le considerazioni di massima sulla situazione segnalata distinta per argomento.

Il debito complessivo rilevato ammonta complessivamente a € 1.334.789 al netto di quanto già regolato con l'istituto straordinario del riconoscimento del debito.

Di questo le voci più significative sono riferite alle seguenti spese:

- € 277.999,50, sul 2882/14, per regolazione debitoria a seguito del contenzioso con la Società Aeroporti di Roma;
- € 450.000,00, per l'acquisto di carburante avio connesso con la Campagna antincendio boschivo 2011.
- € 162.317,95, per spese di utenze e pulizia maturati in alcuni uffici territoriali.

Per ripianare il debito complessivo del Corpo Forestale dello Stato (CdR 5) si propone il ricorso al “Fondo per l'estinzione dei debiti pregressi”.

ALLEGATO 1

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI (CdR2)

priorità politica	Programma	Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo (a)	Risorsa Unione impegnata per Centro di Costo (b)	Prestazioni in c competenza	risultati attesi di nuova formazione	Indicatori	Tipo Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo valore compreso tra 0 e 100 (%)
raffermare il ruolo italiano in ambito europeo ed internazionale	Politiche Europee ed Internazionali nel Settore Agricolo e della Pesca (009.002)	Strategie di negoziato per l'avvenire della PAC	12,50		800.397,73	29.356,34	dimensione elaborati e rapporti concernenti la materia	indicatore di realizzazione fisica	5	5	100%
							dimensione elaborati e rapporti concernenti la materia	indicatore di realizzazione fisica	3	3	100%
		Strategie di negoziato per l'accordo WTO relativo all'agricoltura	12,50		118.576,86	4.344,62	dimensione elaborati e rapporti concernenti la materia	indicatore di realizzazione fisica	4	4	100%
							dimensione elaborati e rapporti concernenti la materia	indicatore di realizzazione fisica	6	6	100%
		Partecipazione alla formazione del quadro normativo comunitario e partecipazione ai negoziati concernenti accordi internazionali in agricoltura		Direttore Generale Divisione Pesca A2/J2 A2/J3 A2/J4 A2/J5 A2/J6 A2/J7 A2/J8 A2/J9 A2/J5 A2/J6 A2/J7 A2/J7 comandati	4.550.070,08	861.148,66	realizzazione programma di lavoro 2011	indicatore di risultato (bimestre)	4	4	100%
							dimensione rapporti conseguenti attività comunitaria	indicatore di realizzazione fisica	4	4	100%
							dimensione rapporti conseguenti attività internazionale	indicatore di realizzazione fisica	3	3	100%
							dimensione rapporti conseguenti attività comunitaria	indicatore di realizzazione fisica	4	4	100%
							dimensione rapporti conseguenti attività comunitaria	indicatore di realizzazione fisica	4	4	100%
							dimensione rapporti conseguenti attività comunitaria	indicatore di realizzazione fisica	4	4	100%
							dimensione rapporti e predisposizione atti consensi all'attività comunitaria	indicatore di realizzazione fisica	4	4	100%
		COORDINAMENTO FUNZIONAMENTO E SUPPORTO AL DIPARTIMENTO	12,50	Capo Dipartimento Dirigente II Fascia A2/J2 A2/J3 A2/J4 A2/J5 A2/J6 A2/J7 A2/J8 A2/J9 A2/J5 A2/J6 A2/J7 A2/J7 comandati	1.363.633,63	49.963,40	realizzazione programma di lavoro 2011	indicatore di risultato (bimestre)	4	4	100%

(a) il peso obiettivo è stato ripartito per programma.

(b) le risorse umane sono individuate per Direzione e non per obiettivo.

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ (CdR3)

priorità politica	Programma	Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo (a)	Risorse Umane Impiegate per Direzione (b)	Pagato in c/competenza	residui accentrati di nuova formazione	Indicatori	Tipo Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
quadro normativo organico a supporto del sistema imprenditoriale	Sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni qualità e tipiche (009.007)	Sostegno della competitività delle filiere agroalimentari e del sistema agroalimentare	18,75	1 Direzione Generale 5 Dirigenti II Fascia 2 Dirigenti II Fascia T.D. 3 A2/F2 8 A2/F3 4 A2/F4 2 A2/F5 10 A3/F1 1 A3/F2 10 A3/F3 9 A3/F4 6 A3/F5 13 A3/F6 2 A3/F7	22.597.807,36	1.532.420,06	Pratiche esaminate \ Pratiche pervenute Progetti di riconversione attuati; Programmi attuati Pagamenti \ Richieste di liquidazione	Indicatore di risultato (output) Indicatore di risultato (output) Indicatore di realizzazione finanziaria	100 SI 100	100 SI 100	100% 100% 100%
		Miglioramento regolamentazione in materia di politiche agricole a supporto del sistema agroalimentare e dei consumatori e delle filiere no food	18,75		1.440.411,72	401.914,96	Stato di attuazione dei progetti Incontri effettuati \ Incontri programmati Circuiti applicativi Realizzazione sistema tracciabilità biomasse	Indicatore di realizzazione fisica Indicatore di risultato (output) Indicatore di realizzazione fisica Indicatore di risultato (output)	100 100 100 SI	100 100 100 SI	100% 100% 100% 100%
		Valorizzazione delle specificità dei prodotti agroalimentari	18,75		1.776.039,96	2.301.040,31	Manifestazioni, fiere, eventi organizzativi Elaborazione piani, programmi, progetti, documenti ed emanazione decreti attuativi normative DOP-IgP Esame pratiche concorsi enologici \ Pratiche pervenute Esame pratiche marchi di qualità e modifica Status Consorzio Tutela Vini DOP \ Richieste pervenute Riunioni Comitati Degustazione d'Appello VIN Esame pratiche nuovi riconoscimenti \ Modifiche proposte di modifica regolamento UE 510/00 Riunioni Comitati Degustazione d'Appello VIN Esame pratiche nuovi riconoscimenti \ Modifiche proposte di modifica regolamento UE 510/00 nr. studi modelli operativi redatti \ nr. studi modelli operativi presentati	Indicatore di realizzazione fisica Indicatore di risultato (output) Indicatore di risultato (output) Indicatore di risultato (output) Indicatore di risultato (output) Indicatore di risultato (output) Indicatore di risultato (output)	100 SI 100 100 100 100	100 SI 100 100 100 100	100% 100% 100% 100% 100% 100%
		Educazione e informazione sulla sicurezza alimentare	18,75		1.041.815,15	7.705.963,56	Realizzazione azioni e interventi programmati Organizzazione presenza a organizzazioni dei Paesi Fieri 2011/2013	Indicatore di realizzazione fisica Indicatore di realizzazione fisica	100 100	100 100	100% 100%

Obiettivi strategici

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ (CdR3)

priorità politica	Programma	Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo (a)	Risorse Umane impegnate per Direzione (b)	Pagato in c/competenza	residui accertati di nuova formazione	Indicatori	Tipo Indicatori /	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
riqualificare e razionalizzare la spesa	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	Obiettivi Strutturali	37,00	1. Direzione Generale 5. Direzione II Fascia 1. A1/F2 1. A1/F3 4. A3/F1 24. A3/F2 20. A3/F3 31. A3/F4 24. A3/F5 1. A3/F6 14. A3/F1 7. A3/F3 10. A3/F4 7. A3/F5 5. A3/F6 1. A3/F7	5.105.549,00	175.905,13	contatti applicativi/centri di equitazione; pratica di equitazione; pagamento di equitazione; pagamento di equitazione	Indicatore di risultato (output)	100	100	100%
	Fondi da assegnare (033.001)	Obiettivi Strutturali	18,75		537.951,00	0,00	Assunzione provvedimento di riparto	Indicatore di risultato (output)	SI	SI	100%
			18,75		0,00	0,00	Assunzione provvedimento di riparto	Indicatore di risultato (output)	SI	SI	100%
			18,75		0,00	0,00	Assunzione provvedimento di riparto	Indicatore di risultato (output)	SI	SI	100%

(a) Il peso obiettivo è stato ripartito per programma.

(b) Le risorse umane sono individuate per Direzione e non per obiettivo.

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ (CdR3)

priorità politica	Programma	Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo (a)	Risorsa Umane impegnate per Direzione (b)	Pagato in c/competenza	residui accertati di nuova formazione	Indicatori	Tipo Indicatori	Target	Valore Consumivo Indicatori	Grado di	
											Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	Obiettivi Strutturali	Servizi di carattere generale e attività contrattuali per acquisizione di beni e servizi di vario genere e fabbricazione degli stessi in proprio	37,26		6.109.549,98	175.996,13	contratti equidistribuiti da stipulare; pratiche amministrative da eseguire; pagamenti effettuati in attesa di liquidazione	Indicatore di risultato (output)	100	100	100%	
		Creazione risorse umane e sviluppo delle attività di formazione e assistenza del personale presso l'attività di Trasferimento economico e determinazione dell'indivisibilità del servizio. Contabilità economica e bilancio finanziario	37,50	1 Direzione Generale 5 Dirigente II Fascia 1 A1/F2 1 A1/F3 4 A3/F1 24 A3/F2 20 A3/F3	4.217.612,24	283.116,00	istanza in entrata / istanza evase Procedure programmatiche economiche e controllo di gestione; monitoraggio dei costi Procedure di programmazione finanziaria nr Giornali di formazione erogate Nr conti organizzati	Indicatore di risultato (output) Indicatore di risultato (output) Indicatore di risultato (output) Indicatore di risultato (output) Indicatore di realizzazione fisica Indicatore di realizzazione fisica	100 100 100 100 100			
		Ripartizione del Fondo Unico di amministrazione sulle basi degli accordi di contrattazione collettiva	18,75	31 A3/F4 24 A3/F5 1 A3/F6	537.511,00	0,00	Adozione provvedimento di riparto	Indicatore di risultato (output)	SI	SI	100%	
		Ripartizione del Fondo Consumi Intermedi per assicurare il livello minimo dei servizi dei degli uffici generali che perfino in presenza di crisi di bilancio e in coerenza con la politica di contenimento della spesa	18,75	14 A3/F1 7 A3/F3 10 A3/F4 7 A3/F5 5 A3/F6	0,00	0,00	Adozione provvedimento di riparto	Indicatore di risultato (output)	SI	SI	100%	
		Ripartizione del fondo che, in applicazione della L. 7/2006, è quantificato in misura percentuale sul totale dei ricavi e dei proventi capitali di spesa, secondo le procedure previste dall'ordinamento	18,75	1 A3/F7	0,00	0,00	Adozione provvedimento di riparto	Indicatore di risultato (output)	SI	SI	100%	
		Somma da ripartire per la continuità degli interventi pubblici nel settore agricolo e forestale	18,75		0,00	0,00	Adozione provvedimento di riparto	Indicatore di risultato (output)	SI	SI	100%	
	Fondi da assegnare (033.001)	Obiettivi Strutturali										

(a) Il peso obiettivo è stato ripartito per programma.

(b) Le risorse umane sono individuate per Direzione e non per obiettivo.

ALLEGATO 1

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI (CdR4)

priorità politica	Programma	Obiettivi strutturali	Descrizione obiettivo	Peso obiettivo (a)	Risorse umane impiegate per Direzione (b)	Pagato in c/competenza	residui accertati di nuova formazione	Indicatori	Tipo Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
trasparenza dei mercati agroalimentari e tutela del consumatore	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (009.005)	Obiettivi strutturali	Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo ispettivi e prelievi di campioni	30	DIRIGENTI 26, Area 3/F7 1, Area 3/F6 58, Area 3/F5 15, Area 3/F4 207, Area 3/F3 51, Area 3/F2 42, Area 3/F1 16,, Area 2/F6 1, Area 2/F5 90, Area 2/F4 179, Area 2/F3 72, Area 2/F2 60, Area 2/F1 1, Area 1/F3 1, Area 1/F2 5.	24.398.439,98	1.135.564,04	Numero dei sopralluoghi	indicatore di realizzazione fisica	28.000	30.031	100
			Prevenzione e repressione frodi attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici dell'agricoltura	15		11.730.019,23	545.944,24	Numero di campioni analizzati	indicatore di realizzazione fisica	8.100	8.365	100
			Favorire la salvaguardia della qualità e dell'origine delle produzioni certificate	15		5.161.208,44	240.215,47	Numero dei sopralluoghi	indicatore di realizzazione fisica	100	2.220	100
			Integrazione di sanzioni amministrative pecuniarie per indebita percezione di aiuti comunitari a carico del F.E.O.G.A. e per gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione agricola	15		5.630.409,24	262.053,24	Numero di ordinanze di ingiunzione di pagamento o di archiviazione	indicatore di realizzazione fisica	1.900	3.816	100
			Sicurezza e qualità agroalimentare	Comando Carabinieri		1.353.902,31	297.132,65	Numero imprese controllate	indicatore di realizzazione fisica	600	1.768	100

TAVOLA DOCUMENTI PERFORMANCE (AL 16/06/2012)

ALLEGATO 1

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	D. M. del 30 settembre 2010, prot.n..8649, registrato alla Corte dei Conti il 3 dicembre 2010	Dicembre 2010		http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachme nt.php/L/IT/D/2%252Ff%252F1 %252FD.2455e3e24d6c9071cb 1b/P/BLOB%3AID%3D3267
Piano della <i>performance</i>	31 gennaio 2011	Febbraio 2011		http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachme nt.php/L/IT/D/1%252F2%252F 3%252FD.3c0b8be2c40723bdf 44a/P/BLOB%3AID%3D3267
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	31 gennaio 2011	Febbraio 2011		http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachme nt.php/L/IT/D/e%252F0%252F 8%252FD.1f104bf71e27f8bdc6 28/P/BLOB%3AID%3D3267
Standard di qualità dei servizi	31 gennaio 2011	Febbraio 2011		http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachme nt.php/L/IT/D/f%252F2%252Ff %252FD.117c0f7f5f3fa9187b03 /P/BLOB%3AID%3D3267
				http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachme nt.php/L/IT/D/4%252F5%252F 1%252FD.b3cce565321c62f0dc 1d/P/BLOB%3AID%3D3267

